



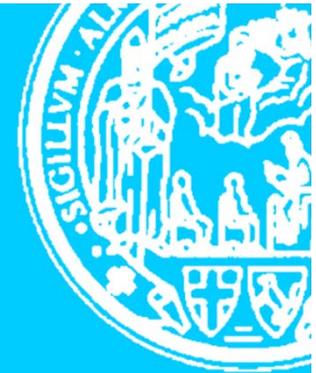
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

TRASPARENZA

**Corso di formazione per responsabili del
procedimento di pubblicazione**

Carla Sfamurri

COS'E' LA TRASPARENZA?



La «trasparenza», in senso ampio, è una valutazione del comportamento ed incide sulla reputazione del soggetto.

La reputazione dipende dalla percezione che il soggetto offre a terzi.

La disciplina della partecipazione al procedimento amministrativo ha individuato il nuovo "principio di trasparenza" destinato a rideterminare i rapporti tra amministratori ed amministrati, rendendo i cittadini, entro certi aspetti, compartecipi dell'operato delle P.A. e, proprio in attuazione di tale obiettivo, la riforma dell'azione amministrativa è stata operata in modo tale da consentire ai cittadini un controllo democratico sullo svolgimento dell'attività amministrativa e sulla conformità della stessa agli interessi costituzionali e quindi sociali, anche attraverso il ricorso all'esercizio del diritto di accesso.

T.A.R. Lombardia Brescia Sez. II, 13/07/2011, n. 1043

COS'E' LA TRASPARENZA?

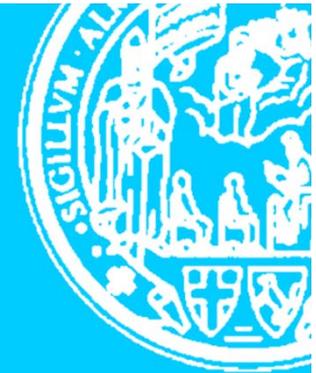


La trasparenza è intesa come **accessibilità totale delle informazioni** concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire **forme diffuse di controllo** sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza concorre ad attuare il **principio democratico** e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di **garanzia delle libertà individuali e collettive**, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla **realizzazione di una amministrazione aperta**, al servizio del cittadino.

Art. 1 D.Lgs. 33/2013

LIMITI ALLA TRASPARENZA



La trasparenza trova un limite nella protezione dei dati personali disciplinata dal D.Lgs. 196/2003.

Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a **rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili** rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione (art. 4.4 D.Lgs. 33/2013).

Le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti che non hanno l'obbligo di pubblicare sulla base di specifica previsione di legge o regolamento, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti.

LIMITI ALLA TRASPARENZA



Non sono invece ostensibili, se non nei casi previsti dalla legge, le notizie concernenti la natura delle infermità e degli impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro, nonché le componenti della valutazione o le notizie concernenti il rapporto di lavoro tra il predetto dipendente e l'amministrazione, idonee a rivelare dati sensibili.

LIMITI ALLA TRASPARENZA



"**dati sensibili**", i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

"**dati giudiziari**", i dati personali idonei a rivelare provvedimenti in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale.

COS'E' LA TRASPARENZA?



Fermi gli obblighi di pubblicazione, secondo la giurisprudenza amministrativa, trasparenza è

partecipazione al procedimento



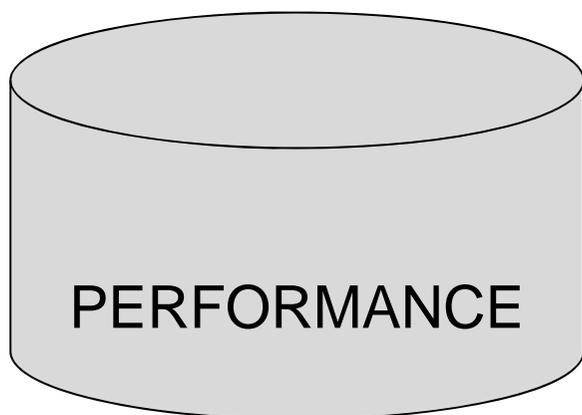
accesso agli atti



pubblicità dell'attività

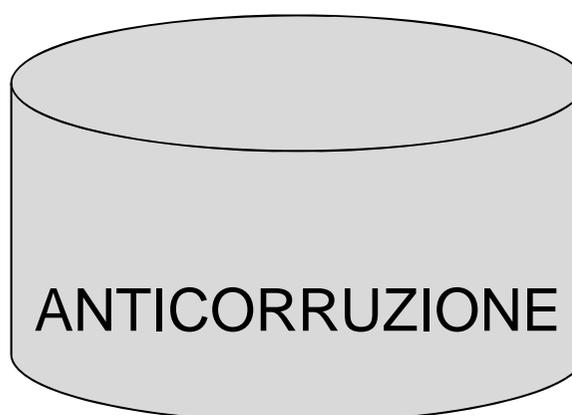


FONDAMENTALI RIFERIMENTI NORMATIVI



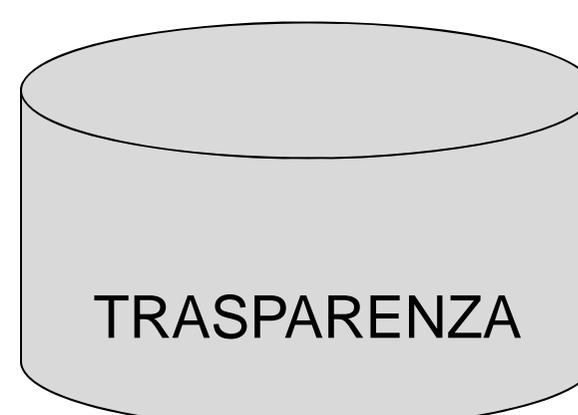
PERFORMANCE

D.Lgs. 150/2009



ANTICORRUZIONE

L. 190/2012



TRASPARENZA

D.Lgs. 33/2013

DOPO IL D. Lgs. 33/2013



- adotta le linee guida per i siti web della PA
 - gestisce la «Bussola della Trasparenza»

DOPO IL D. Lgs. 33/2013



A.N.AC.

Autorità Nazionale Anticorruzione

- controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle PA e ordinando misure correttive;
- controlla l'operato dei responsabili per la trasparenza a cui può chiedere il rendiconto sui risultati del controllo, potendo chiedere agli OIV ulteriori informazioni sul controllo dell'esatto adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente;
- segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione all'ufficio di disciplina dell'amministrazione interessata ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare a carico del responsabile o del dirigente tenuto alla trasmissione delle informazioni.

DOPO IL D. Lgs. 33/2013



A.N.AC.

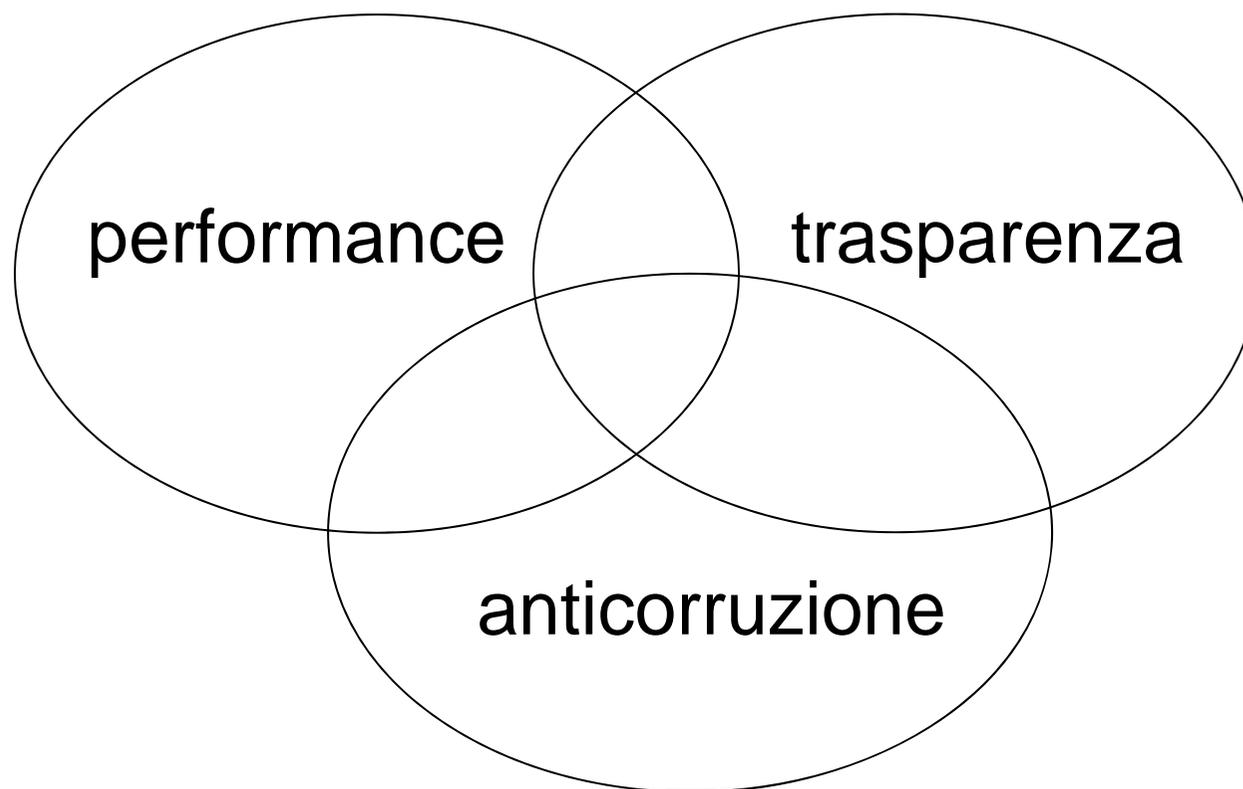
Autorità Nazionale Anticorruzione

- segnala gli inadempimenti ai vertici politici delle amministrazioni, agli OIV e, se del caso, alla Corte dei conti, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità;
- controlla e rende noti i casi di mancata attuazione degli obblighi di pubblicazione dei componenti degli organi di indirizzo politico, pubblicando i nominativi dei soggetti interessati per i quali non si è proceduto alla pubblicazione;
- definisce criteri, modelli e schemi standard per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, nonché relativamente all'organizzazione della sezione «Amministrazione trasparente».

ANVUR: LA LOGICA INTEGRATA



Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance



ANVUR
8 luglio 2015

ORGANIZZAZIONE: GLI ATTORI COINVOLTI



Responsabili UOS/UOC: coordinano la raccolta dei dati di competenza della struttura e rispondono del trattamento degli stessi e degli adempimenti previsti in materia di trasparenza ed integrità.

Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione: coordina le attività di cui al Decreto Legislativo 150/2009, con espresso riferimento alle funzioni di raccordo, condivisione, valutazione, monitoraggio, proposta circa le attività in tema di performance, trasparenza ed anticorruzione, anche al fine dell'armonizzazione e del coordinamento dei relativi processi e dei relativi documenti.

ORGANIZZAZIONE: GLI ATTORI COINVOLTI



Responsabile della Trasparenza: è il referente non solo del procedimento di formazione e attuazione del Programma, ma dell'intero processo che coinvolge tutte le iniziative finalizzate, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza.

Nucleo di Valutazione: promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità, avendo come compito, pertanto, quello di esercitare un'attività di impulso e di attestazione dell'adozione del Programma.

Team Anticorruzione e Trasparenza: ha specifici compiti di monitoraggio, indirizzo, consulenza ed assistenza negli ambiti della trasparenza e della prevenzione della corruzione, anche a supporto dei rispettivi responsabili.

ORGANIZZAZIONE: GLI ATTORI COINVOLTI



UOC Comunicazione Istituzionale: per la specifica mission di competenza, la struttura assicura la completa comunicazione al Responsabile della Trasparenza sulle iniziative in materia di comunicazione, di indagini e rilevazioni di soddisfazione, nonché il necessario supporto per quanto attiene le attività di competenza legate al coordinamento per la gestione della sezione “Amministrazione Trasparente” all’interno del portale di Ateneo. Opera in sinergia con il Responsabile della Trasparenza per individuare eventuali ulteriori iniziative di comunicazione e di trasparenza.

Area Dirigenziale Sistemi Informativi: assicura il necessario supporto al Responsabile della Trasparenza al fine della realizzazione di ulteriori integrazioni dei sistemi gestionali di Ateneo, funzionale allo sviluppo dell’informatizzazione del processo di pubblicazione di dati, anche individuando, di volta in volta, diversi referenti per le specifiche esigenze.

ORGANIZZAZIONE: GLI ATTORI COINVOLTI



Responsabile del Procedimento di Pubblicazione: ha il compito di assicurare che i contenuti presenti nell'area di sua pertinenza del sito istituzionale siano appropriati, corretti, aggiornati e conformi a quanto previsto dal Regolamento per il sito web dell'Università degli Studi di Parma e dalla normativa in materia di trasparenza.

E' richiesto ai vertici politici e gestionali di favorire e promuovere la partecipazione del personale interessato ai momenti di confronto e di formazione sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché il rispetto delle indicazioni date dai relativi Responsabili.

I DIPENDENTI



- Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.
- La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.

Art. 9 DPR 62/2013

SANZIONI



- Salvo che il fatto costituisca reato, l'ANAC applica, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento.
- La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare.

ACCESSO CIVICO



	Accesso civico	Accesso agli atti
Richiedente	Chiunque	Interessato
Oggetto	Documenti, informazioni o dati obbligatori	Ogni rappresentazione grafica o di qualunque altra specie del contenuto di atti anche interni o non relativi a uno specifico procedimento
Motivazione	Esclusa	Necessaria
Ufficio competente	Responsabile trasparenza	URP
A titolo	Gratuito	Oneroso (in caso di riproduzione)
Tempo di risposta	30 giorni	30 giorni

PUBBLICAZIONE



la pubblicazione, in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'allegato A, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione.

art. 2 D.Lgs. 33/2013

PUBBLICAZIONE



I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto dagli articoli 14, comma 2 (componenti degli organi di indirizzo politico), e 15, comma 4 (titolari di incarichi dirigenziali).

PUBBLICAZIONE



Alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione i documenti, le informazioni e i dati sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni del sito di archivio, collocate e debitamente segnalate. I documenti possono essere trasferiti all'interno delle sezioni di archivio anche prima della scadenza del termine quinquennale.

PUBBLICAZIONE



Annuale	Semestrale	Trimestrale	Tempestiva
Bilancio	Provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti amministrativi	Tassi di assenza del personale	Dati aggregati relativi all'attività amministrativa
Partecipazioni			Documenti di programmazione opere pubbliche
Tempi medi servizi e pagamenti			<i>Fonte ANAC</i>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

**«Team Anticorruzione e
Trasparenza»**

TEAM Anticorruzione e Trasparenza: CHI SIAMO?



RESPONSABILE

DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Gianluigi Michelini

RESPONSABILE

DELLA TRASPARENZA

Carla Sfamurri

Brunella Marchione

Fausto Lina

Paola Magri

Rossana Di Marzio

Bruno Bottarelli

Lucia Davolio

Giusy Marchionneschi

Mariapia Oliveto

Franco Guareschi

Rocco Roseto

Cecilia Ragazzini

Barbara Giuffredi

**Responsabili
UOC/UOS**

**Supporto ai
Referenti
Anticorruzione**



TEAM Anticorruzione e Trasparenza: COSA FACCIAMO?



- **SUPPORTA** i Responsabili dell'Anticorruzione e della Trasparenza

- **MONITORA** aggiornamento e adeguatezza delle informazioni

- **INFORMA, ESPRIME
INDIRIZZI,
CONSULENZA,
ASSISTENZA**

UOC/UOS

DIRIGENTI

DIRETTORI DI CENTRO

DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

- **INDIVIDUA** strumenti comuni

Trasparenza: COME OPERIAMO?



Trasparenza:

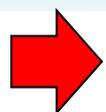
FINALITA' DEGLI 8 INCONTRI EFFETTUATI DA SETTEMBRE A NOVEMBRE 2015



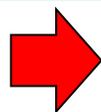
➤ Monitorare le pagine di competenza

➤ Evidenziare :

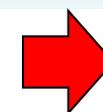
- carenze
- adeguatezza della pubblicazione
- effettiva corrispondenza tra



dato



Responsabile UOS/UOC
detentore del dato



RPP

➤ Analizzare le criticità

➤ Comunicare al Dirigente responsabile l'esito dell'incontro

➤ Proporre soluzioni

➤ Programmare successivi interventi



Il ruolo del «Team anticorruzione e trasparenza»....

...un supporto di coordinamento funzionale...

